

## ***Consulta dei Presidenti delle Società Scientifiche di Area Pedagogica***

### *Verbale*

Il giorno 14 febbraio 2014, alle ore 12.00 si è riunita nei locali del Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università di Roma Tre la Consulta dei Presidenti delle Società Scientifiche di Area Pedagogica. Sono presenti i proff.:

Luigi D'Alonzo, Presidente della Sipes,  
Luciano Galliani, Presidente della Sird,  
Umberto Margiotta, Presidente del Siref,  
PierCesare Rivoltella, Presidente della Sirem,  
Carmela Covato, in rappresentanza di Giuseppe Trebisacce, Presidente del Cirse,  
Simonetta Ulivieri, Presidente della Siped,  
Carla Xodo, Presidente del Cirped (assente giustificata).

Dopo ampia discussione sui risultati dell'Abilitazione Scientifica Nazionale, valutate alcune criticità, la Consulta identifica una linea comune e condivisa di miglioramento/innovazione nel sistema di reclutamento dei professori universitari e decide di mettere a punto un documento da inviare a tutti i Soci delle Associazioni Pedagogiche, a tutti i Presidenti delle Società Scientifiche di AREA 11 per una possibile condivisione, oltre che ai Rappresentanti d'Area al CUN, ai membri del Direttivo dell'ANVUR e al Miur.

Viene dato mandato al prof. PierCesare Rivoltella di stendere il documento comune.

La riunione si chiude alle ore 14.00.

### **DOCUMENTO DELLA CONSULTA DEI PRESIDENTI DELLE SOCIETÀ SCIENTIFICHE DI AREA PEDAGOGICA IN MATERIA DI ASN – Roma, 14.02.2014**

La Consulta dei Presidenti delle Società Scientifiche di area pedagogica, sulla scorta dei risultati della prima tornata dell'Abilitazione Scientifica Nazionale, ha prodotto una riflessione sul meccanismo che la ispira nell'ottica di ridurre le criticità e migliorarne efficacia e precisione.

Tale riflessione è improntata ad alcune consapevolezze:

- 1) la necessità che la comunità scientifica pedagogica svolga un ruolo di primo piano in funzione dell'individuazione dei futuri professori;
- 2) la necessità di ribadire e tenere ben presente la differenza strutturale esistente tra la determinazione di idoneità, una valutazione comparativa e un concorso funzionale all'assegnazione di una posizione;
- 3) la necessità di porre all'ordine del giorno della comunità scientifica pedagogica i problemi della ricerca e della sua valutazione.

Sulla base di questa consapevolezza la Consulta dei Presidenti delle Società Scientifiche di area pedagogica (e auspicabilmente di concerto con le Società Scientifiche delle altre discipline dell'Area 11), chiede la revisione del Regolamento dell'ASN sulla base delle seguenti indicazioni.

1) La Commissione Nazionale, insediata secondo il meccanismo illustrato al punto 2), rimane operativa per **una sola tornata di abilitazione** e valuta l'idoneità dei candidati di entrambe le fasce.

2) La Commissione Nazionale viene nominata attraverso un **meccanismo che prevede tre momenti**. In primo luogo (a) vengono individuati i professori di prima fascia che rispondono ai criteri quantitativi di qualificazione scientifica necessari a far parte della Commissione Nazionale. Tra questi (b) viene eletto dai professori di prima fascia appartenenti al macrosettore concorsuale un numero di professori doppio rispetto a quello di composizione della Commissione Nazionale. Tra questi (c) vengono sorteggiati i professori che ne faranno parte.

3) Il numero dei professori componenti la Commissione Nazionale andrà determinato di volta in volta in modo che sia **proporzionale rispetto al numero dei candidati** da valutare.

4) Non si ritiene opportuno che della Commissione Nazionale faccia parte un **professore di università straniera** data la difficoltà a reperirne che diano garanzie in funzione della conoscenza della comunità pedagogica italiana, della lingua, dello specifico della relativa tradizione di ricerca.

5) Entrambi i macrosettori presentano una indubbia complessità di composizione per epistemologia, oggetti e metodologie di ricerca. Questo, comunque vero per il settore D1, che contiene sia la Pedagogia sociale che la Pedagogia teoretica, sia le diverse Storie: Storia della pedagogia, Storia della scuola e Storia dell'educazione, sia la Letteratura per l'infanzia, è anche evidente nel settore D2 in cui trovano spazio: la Pedagogia sperimentale, la Didattica, le Tecnologie dell'istruzione, la Pedagogia speciale, e la Didattica motoria. Per garantire una adeguata e competente valutazione di tutti i prodotti, data la probabilità che i membri della Commissione Nazionale non presentino tutte le sufficienti competenze, si ritiene necessario che la Commissione Nazionale ricorra al **parere di referees esterni** (rafforzando la possibilità di ricorrervi peraltro già prevista dalla legge).

6) Si chiede al MIUR di anticipare a gennaio 2015 la **terza tornata** dell'Abilitazione Nazionale (con la nuova Commissione Nazionale auspicabilmente eletta sulla base delle indicazioni contenute in questo documento).

Si richiama, infine, la comunità scientifica pedagogica a riflettere e assumere decisioni condivise su alcune questioni di fondo che riguardano **la ricerca e la sua valutazione**. Nello specifico: a) la definizione chiara del rapporto tra indicatori e relativa misurazione in contesto bibliometrico e non bibliometrico (impatto di un prodotto, suo livello di internazionalizzazione); b) la necessità di definire il concetto di prodotto scientifico sulla base delle trasformazioni che il mondo della ricerca pedagogica ed educativa sta vivendo (prodotti dinamici, multimediali, brevetti, ecc.); c) l'assunzione di una posizione chiara (e possibilmente favorevole) rispetto alla paternità di prodotti di ricerca ascrivibili a più autori; d) la determinazione chiara del peso delle mediane adeguate in funzione della valutazione dei candidati.